



LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE

Messa in sicurezza dallo
sfondellamento dei solai in
laterocemento e manutenzione
straordinaria della terrazza

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO RELAZIONE SUI SOFFITTI

PROGETTISTA

arch. Federica Rovello
arch. Andrea Marchesi
ing. Marino Del Piccolo

R.U.P.

ing. Paolo Stolfo

visto

il Direttore del Servizio arch. Lara Carlot



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento
e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare

**MESSA IN SICUREZZA DALLO SFONDELLAMENTO DEI SOLAI IN
LATEROCEMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA TERRAZZA
DELLA SEDE REGIONALE DI CORSO CAVOUR 1 A TRIESTE. PIANO QUINTO
RELAZIONE INTERVENTI SUI SOLAI**

1.- PREMESSA

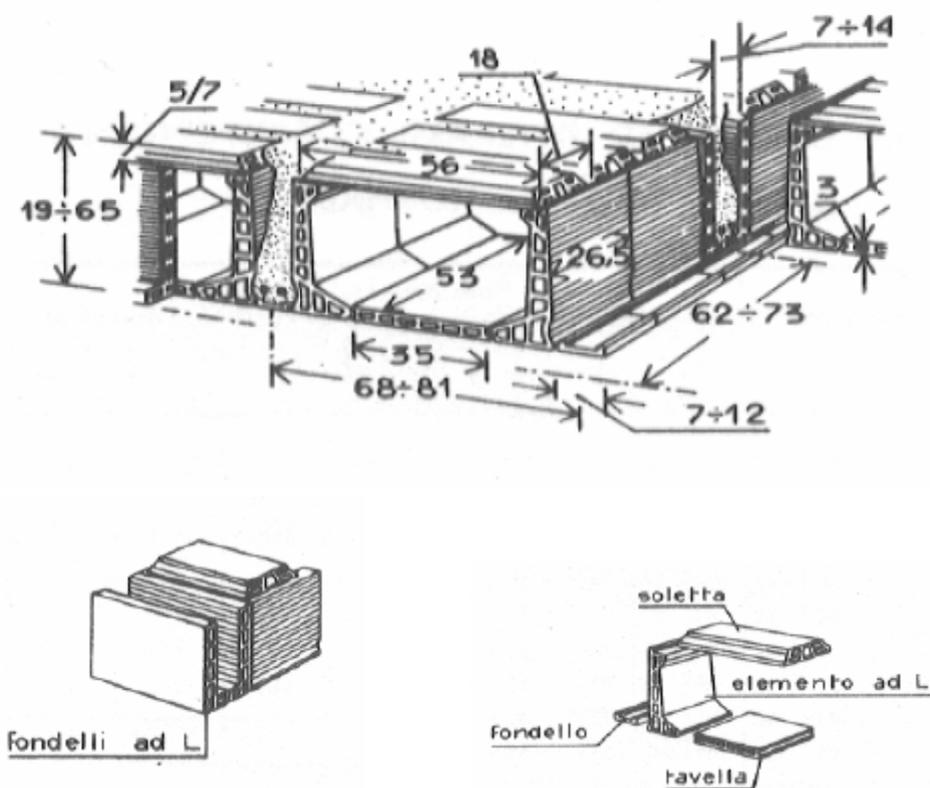
La presente relazione riguarda i lavori di messa in sicurezza antisfondellamento dei solai di piano dell'edificio di Via Cavour 1 a Trieste ed in particolare dei dispositivi di protezione e di ancoraggio di controsoffitti antisfondellamento. L'intervento di cui alla presente riguarda solo i livelli [0-1-2-3-4-5] soffitti rispettivamente dei piani -1, T, 1, 2, 3,4 in quanto il soffitto del quinto piano è stato già riparato. Anche i pianerottoli del vano scale principale sarà oggetto di altro appalto mentre è compreso nel presente progetto la sistemazione del soffitto in cartongesso del vano scale stesso al livello 6 (soffitto del vano scale al piano quinto).

2.- STATO DI FATTO E TIPI DI INTERVENTO DI PROGETTO

Il corpo principale A del palazzo regionale in Via Cavour 1 fu realizzato nella prima metà del Novecento.

Presenta cinque piani fuori terra ed uno interrato, pianta quadrata a "C".

Le murature sono in pietrame e laterizi pieni, i solai sono del tipo in laterizio e travetti in cemento tipo Stimip.





Sfondellamento dei travetti del solaio

I solai presentano problemi di sfondellamento dall'intradosso dei travetti. I problemi si sono riscontrati in particolare al piano quinto, quarto e terzo. Verificato il rischio di sfondellamento e cioè di distacco di porzioni cospicue non solo di intonaco ma anche di parti di fondello in laterizio per progressiva fessurazione dei setti verticali delle pignatte in laterizio causata da dilatazioni termiche igrometriche, vibrazioni, infiltrazioni di acqua e umidità. Il danneggiamento dei fondelli è anche in particolare causato

dalla corrosione parziale delle armature dei solai che ha comportato l'ossidazione e l'espansione delle armature stesse con distacco del copriferro e del laterizio e intonaco adiacente.

I soffitti sono dotati di controsoffitti in genere a quadrotti ma con pendini ancorati non ai travetti ma impropriamente alle parti in laterizio comportando un maggiore rischio al distacco delle parti stesse.

3.- INTERVENTI DI PROGETTO

Il progetto prevede:

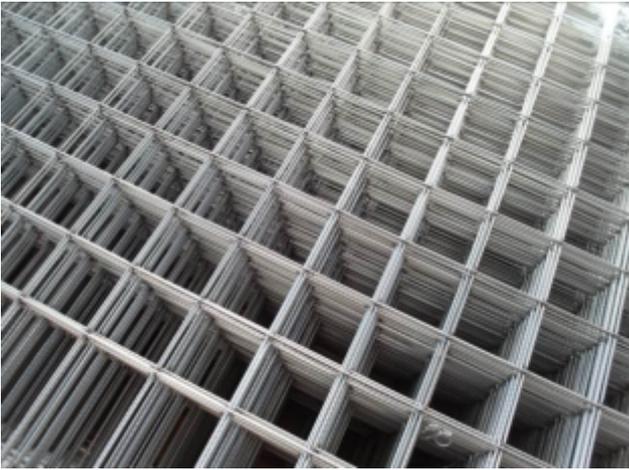
- la rimozione dei controsoffitti esistenti
- la rimozione delle parti instabili di laterizio, tavelloni e fondelli
- la rimozione delle parti degradate di copriferro in cls intorno alle armature dei travetti
- l'integrazione di nuove armature accostate a fianco di quelle eventualmente degradate a compensare la frazione di ferro perduta con la corrosione.
- la ricostruzione dei travetti degradati e sfondellati con nuova malta tipo Geolite
- l'applicazione di rete elettrosaldata leggera diam. 2mm /50*50mm di protezione fissata con tasselli adeguati e rondelle larghe 50-60mm sui travetti in c.a. dei solai e sui muri perimetrali
- applicazione di controsoffitto a plafoni ispezionabili in pannelli di fibra di vetro tipo Tonga della Saint Gobain con telaio in Alluminio e pendini in acciaio, ancorati mediante tasselli meccanici ai travetti del solaio.

Tutti i materiali dovranno essere certificati. La rete antisfondellamento dovrà essere provata con carico verticale di prova appeso puntualmente

I travetti sfondellati e corrosi vengono ricostruiti previa integrazione delle armature laddove necessario e con l'integrazione della forma e del copriferro delle armature mediante malta cementizia con fibre ancorata con tasselli aggiuntivi e spinotti ancorati con resina dove necessario.



Sul travetto ricostruito si procede con applicazione di rete elettrosaldata d2mm/50*50mm e **controsoffitto ispezionabile** in quadrotti di fibra di vetro collegati ai travetti del solaio mediante tasselli meccanici.

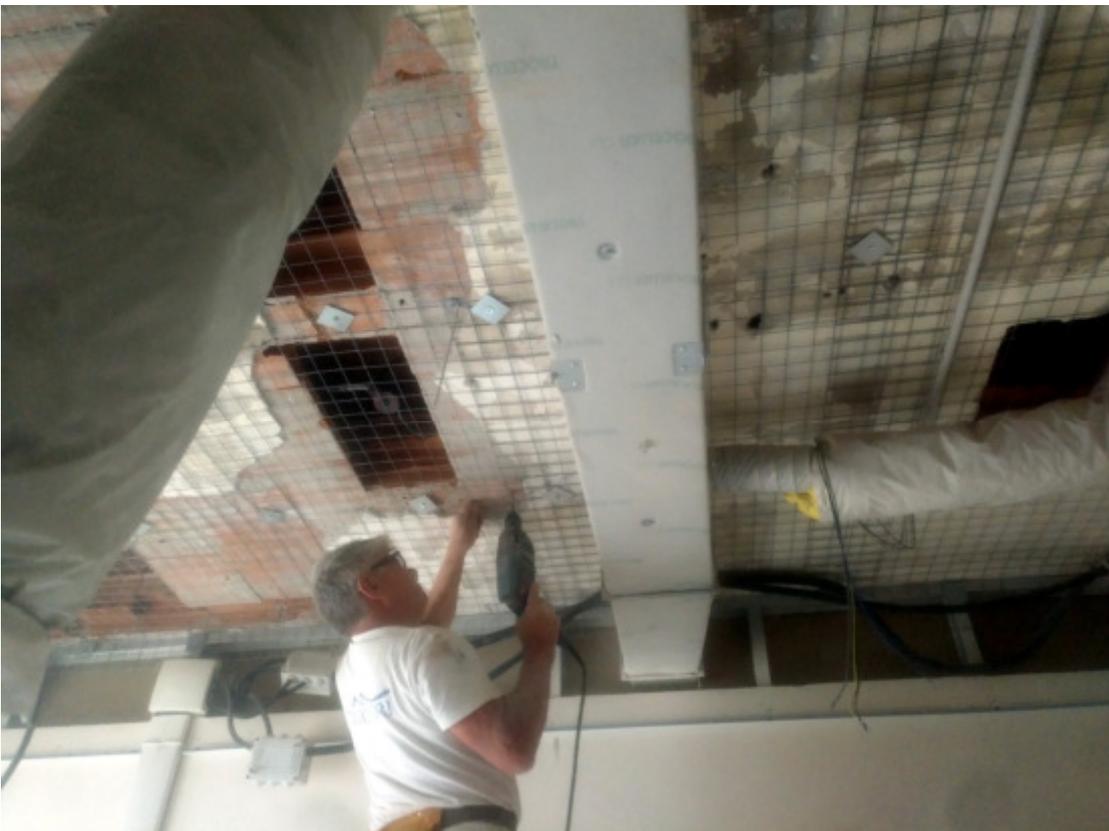


Rete elettrosaldata d=2mm maglia 50*50mm



tasselli tipo 60*8

I tasselli usati sono tipo Friulsider 60*8mm nominale











Sui solai a passo 72 cm la disposizione dei pannelli di rete 100*200 è trasversale ai travetti a giunti sfalsati come descritto negli elaborati grafici allegati.



Anche gli impianti, le canalizzazioni per il trasporto aria e i tubi dell'acqua e le canale per i cavi elettrici devono essere appese con ripartitori adeguati e barre filettate ancorate con tasselli ai travetti.

Il tecnico incaricato

Dott. Ing. Marino DEL PICCOLO